

**MARZO - MAGGIO 2010**

*SOMMARIO:*

**31 MAGGIO 2010: ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ACEP**  
**RESOCONTO ASSEMBLEE SIAE DEL 29 MARZO E 7 MAGGIO 2010**  
**SIAE: UN DIRITTO CHE VALE PER TUTTI**  
**NUOVO IMAIE, PUBBLICATO IL DECRETO**  
**ACCORDO PER LA RACCOLTA DEI DIRITTI CONNESSI DISCOGRAFICI**  
**NEL PORTALE SIAE I DUPLICATI DELLE CERTIFICAZIONI FISCALI**  
**AIUTA L'ACEP A TUTELARTI**

*Gentile amica o amico,*

ti inoltriamo il Notiziario MARZO-MAGGIO 2010, sperando sia di tuo gradimento.

Ti ricordiamo che: "il diritto d'autore non è una tassa, bensì la giusta remunerazione per il lavoro intellettuale dell'autore". E inoltre "la fedele compilazione dei programmi SIAE è fondamentale per la corretta ripartizione dei diritti agli autori, compositori ed editori delle opere utilizzate".

A tal proposito, rammentiamo che se un programma musicale, in seguito a controlli della SIAE, risulta irregolare per oltre il 20%, oltre alla sanzione comminata al gestore del locale (in prima battuta) e al musicista direttore dell'esecuzione, se associato alla SIAE (in seconda battuta), scatta immediatamente anche l'esclusione dalla ripartizione per un intero semestre di tutti i programmi sottoscritti da quell'esecutore e dai componenti di quel gruppo musicale. L'esclusione dalla ripartizione si estende a due semestri consecutivi, in caso di recidiva.

**L'ACEP invita tutti gli "addetti ai lavori" (autori, compositori, editori, musicisti esecutori, gruppi musicali, impresari, gestori di locali, produttori discografici, mezzi di informazione, ecc.) a voler favorire la massima correttezza nella compilazione dei programmi SIAE.**

Questa è la strada da percorrere per salvaguardare la ripartizione analitica dei diritti d'autore per la Classe Prima, già parzialmente sminuita, come descritto nel nostro Notiziario di Novembre 2006.

Siamo a tua completa disposizione se desideri segnalarci le eventuali problematiche che hai riscontrato nello svolgimento del tuo lavoro.

*L'Associazione ACEP*

## 31 MAGGIO 2010: ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ACEP

Ogni anno, come previsto dallo statuto, entro il mese di maggio si riunisce l'Assemblea dell'associazione ACEP, anche per mantenere un rapporto diretto con gli associati. Il luogo scelto per l'Assemblea di quest'anno è Fiumicino (Roma) in una "location" molto ben collegata sia con l'aeroporto "L. Da Vinci" che con la stazione "Termini".

Questo è l'avviso di convocazione con l'Ordine del giorno:

### 16° ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE ACEP (Autori, Compositori e Piccoli Editori)

Lunedì 31 maggio 2010 – Ore 16,00  
presso HOTEL "Cancelli Rossi" Via Portuense 2443, Fiumicino (Roma)  
Tel. 06 6507221 - [clicca qui per visualizzare la mappa](#)



All'Ordine del giorno vi sono i seguenti argomenti:

- 1) Comunicazioni del presidente sull'attività associativa
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010
- 3) Notiziario ACEP: commenti e proposte
- 4) La parola agli associati: consigli, suggerimenti e idee
- 5) Varie ed eventuali

Ti invitiamo caldamente a partecipare: sarai il benvenuto e potrai fornire il tuo apporto costruttivo all'attività futura dell'ACEP.

*(Precisiamo che, a norma dell'art. 10 dello Statuto ACEP, la prima convocazione della predetta Assemblea è stabilita per il Domenica 30 maggio 2010 alle ore 8,00 presso lo stesso luogo, ma andrà sicuramente deserta per mancanza del quorum necessario).*

## RESOCONTO ASSEMBLEE SIAE DEL 29 MARZO E 7 MAGGIO 2010

Cari amici, ci siamo lasciati con il precedente notiziario dove riportavamo la nostra richiesta di convocazione di una Assemblea SIAE in cui discutere gli indirizzi da adottare nel nuovo piano strategico di rilancio della SIAE. **L'Assemblea si è tenuta il 29 marzo 2010**, ma già all'inizio dei lavori ne è stata, all'unanimità, richiesta un'altra per l'inizio di maggio, per poter meglio studiare la più dettagliata documentazione che è stata proiettata ad inizio seduta. Nello svolgersi di questa prima Assemblea, una nota positiva è venuta dall'analisi del costo della quota annuale d'iscrizione e dell'eventuale capacità della stessa di coprire i costi fissi degli associati SIAE. **Ebbene da questa analisi, da noi proposta, è emerso che non solo la quota associativa copre i costi fissi dei singoli associati, ma addirittura ne rimane un 20% che contribuisce alla copertura delle spese generale aziendali.** L'analisi di questo dato afferma quindi, inequivocabilmente, che tutti i piccoli autori, compositori ed editori iscritti alla SIAE, **non sono affatto una "costosa zavorra"**, come qualcuno strumentalmente ha affermato in questi anni, ma bensì una grande risorsa che, anche per questo motivo in più, merita rispetto e giusta rappresentanza all'interno della SIAE.

**La successiva Assemblea del 7 maggio 2010**, ci ha invece permesso di esaminare con meticolosità alcuni dati emersi nella precedente seduta. In particolare ci sono stati forniti i dati di risultato della ripartizione nelle manifestazioni di Ballo con Strumento Meccanico (cosidetto BSM) dei semestri 2°/2008 e 1°/2009 ed i relativi costi generali prodotti dal contratto, siglato nel maggio 2007, con la società Knowmark srl incaricata di effettuare il riconoscimento informatico dei brani nel BSM sulla base di registrazioni segrete da parte degli ispettori SIAE.

Alla luce dei dati ufficiali abbiamo potuto riscontrare che le percentuali di riconoscimento informatico dichiarate del 2008 e 2009 sono basate su un campione formato solo in minima parte da rilevazioni segrete mentre le altre sono avvenute ancora in modo palese. Sempre da tali dati si evince che **aumentando il peso delle rilevazioni segrete su quelle palesi, la percentuale di riconoscimento informatico peggiora, mentre quadruplica il materiale audio non processabile per la cattiva qualità della registrazione.** Analizzando minuziosamente i dati ufficiali, possiamo statisticamente prevedere che le percentuali di riconoscimento peggiorino sempre di più man mano che si va verso una ripartizione basata soltanto su rilevazioni segrete, **il che ci rende molto preoccupati considerando che il fondamento di questo contratto è che TUTTE le rilevazioni vengano fatte in modo segreto.** Quindi, considerati questi dati ufficiali, vista anche la cospicua somma percepita in tre anni dalla Knowmark a fronte di una rilevazione totalmente segreta non ancora partita, viste le difficoltà tecniche del personale SIAE ad effettuare rilevazioni segrete di buona qualità e considerando soprattutto **l'impossibilità da parte degli associati SIAE a caricare nel database i masters di cui non sono proprietari, riteniamo, come abbiamo già detto in passato, che questo sistema non offra le giuste garanzie di trasparenza e analiticità nella ripartizione dei diritti d'autore.** Abbiamo per questo depositato in Assemblea un'analisi dettagliata sui dati ufficiali e sulle difficoltà tecniche emerse, rimarcando i nostri dubbi su questo costoso contratto e chiedendo di investire tali ingenti risorse all'interno della SIAE, proprio nell'ottica di un rilancio strategico della Società nel settore informatico e multimediale.

Un'altro aspetto fondamentale che è scaturito dalla seduta del 7 maggio 2010, è la rinnovata e totale fiducia data al Presidente Giorgio Assumma dalla maggioranza dell'Assemblea a seguito dei dubbi sollevati da alcuni membri della stessa sulle modalità e sulla durata della sua nomina.

Alla luce di queste due Assemblee SIAE, possiamo orgogliosamente affermare che l'ACEP, insieme alle altre associazioni e sindacati facenti parte della coalizione "La Siae di Tutti", come sempre, ha dato un importante contributo nel fornire ai vertici della SIAE gli indirizzi assembleari su cui costruire un grande piano strategico futuro che serva a rilanciare la SIAE nei prossimi anni, senza però mai dimenticare l'obiettivo principale che è quello di **avere un sistema di ripartizione quanto più analitico e trasparente possibile, che sia rispettoso dei diritti sia dei grandi sia dei più piccoli autori ed editori, auspicando sempre il famoso concetto diventato il nostro motto: a ciascuno il suo!**

## SIAE: UN DIRITTO CHE VALE PER TUTTI

Qual è il compito della SIAE? La SIAE raccoglie e distribuisce i diritti d'autore. Sfatiamo, allora, un mito: la SIAE non è l'acronimo di una qualche misteriosa imposta o tassa, ma è la Società Italiana degli Autori e degli Editori, cioè un ente creato verso la fine del 19° secolo da un gruppo di noti compositori che ritenevano giusto e concreto creare un'organizzazione che consentisse loro di "portare a casa" i compensi legati all'utilizzo delle loro opere. Ma allora perché tanti hanno da ridire sul fatto che ci sia da pagare la SIAE quando si fa musica, quando si comprano CD, etc. etc.? Certamente è perché non è molto chiaro che cos'è il diritto d'autore e, soprattutto, perché si debba pagarlo. Il fatto che il diritto d'autore sia un bene immateriale fa pensare ai non informati che il pagamento di tale diritto sia una gabella ma, se vogliamo giocare in modo provocatorio, nemmeno la corrente elettrica si vede ed è un bene immateriale... però se voglio accendere la luce in casa e far funzionare un frigorifero dovrò pagare la fornitura all'ente preposto e potrò disporre di una linea elettrica. Anche quando acquistiamo un jeans firmato o una sneaker all'ultima moda paghiamo dei "diritti d'autore" ai vari stilisti: infatti siamo disposti a pagare cifre esorbitanti per capi la cui qualità non giustifica il prezzo, ma soltanto perché c'è la firma. In buona sostanza, comprando il capo firmato paghiamo una quota per il capo vero e proprio e una quota a chi l'ha progettato. Non è così diverso...

Per produrre e distribuire energia elettrica è sufficiente (...) avere centrali idroelettriche, termoelettriche o simili, linee ad alta tensione, contatori, impianti casalinghi, etc. Per produrre e distribuire musica ci vogliono compositori, editori, musicisti, studi di registrazione, duplicatori, distributori, grossisti, negozianti. etc. Bene: se la mia attività è di avere un locale (organizzare una festa, etc.) e, quindi, di mirare ad ottenere un guadagno utilizzando la diffusione musicale come attrazione per la mia clientela dovrò semplicemente pagare una "licenza" che mi autorizzi e mi consenta di diffondere musica per il piacere dei miei clienti. Clienti che, senza la musica, non avrebbero alcun interesse a venire a spendere i loro soldi nel mio locale, se fosse triste e silenzioso... Parte di questi soldi deve andare a ricompensare economicamente il lavoro di tutti quelli che concorrono, con il proprio lavoro, a creare musica nuova, bella, accattivante al punto di rendere interessanti le serate musicali e, possibilmente, dovrebbe anche stimolare la produzione e la ricerca costanti verso produzioni musicali sempre più belle e stimolanti.

Questo vale per serate con musica dal vivo, in discoteca, al night, al ristorante, per l'uso televisivo e così via: la musica è diventata il valore aggiunto e il condimento (quando non è addirittura il core business) di tutte le attività di intrattenimento ed è giusto e sacrosanto che gli autori ricevano parte del guadagno generato dall'utilizzo delle loro opere. Esistono leggi e normative nazionali ed internazionali che disciplinano questi diritti.

Ma torniamo ai nostri lettori, musicisti e non: data come condizione di partenza il fatto che un musicista abbia scritto dei brani suoi, nessuno può impedirne l'esecuzione in serata. L'unica pregiudiziale che potrà influire sarà il gradimento da parte del pubblico e del gestore del locale. E' proprio per questo che bisogna essere estremamente critici con sé stessi... ma bisogna anche provare ad esporsi e tenere in considerazione il giudizio di chi ci ascolterà. La musica, in quanto espressione del momento storico in cui viene creata, è uno specchio del tempo e ha costante bisogno di rinnovarsi e di evolversi e l'unico modo perché questo succeda è che ognuno dia il suo contributo sforzandosi di riversare le proprie emozioni nei propri brani. E senza farsi troppe remore: saranno il tempo, il pubblico, la vita a decidere che cosa c'è di buono e che cosa, invece, non merita di durare. Ma è sempre stato così: in fin dei conti, Liszt, Chopin, Debussy e quasi tutti i grandi compositori del passato suonavano a pagamento nelle case dei ricchi che li assumevano per intrattenere le sere e i pomeriggi dei loro ospiti. Non è poi così differente da quanto succede oggi... Solo che, al momento dell'esibizione, i nostri Liszt, Debussy, etc. provavano anche a proporre qualcosa di proprio: alcuni, (pochi, in verità) i cui nomi sono arrivati fino a noi, scrivevano cose migliori di altri. Come si diceva prima, il tempo e il pubblico stabiliscono chi vale... Ma se non ci avessero provato e tutti si fossero limitati ad eseguire soltanto brani famosi di autori precedenti, avremmo perso pagine immortali di grande musica.

E quando i nostri brani vengono eseguiti e, magari, apprezzati e richiesti dal nostro pubblico (poco o tanto che sia) hanno pari dignità di essere retribuiti, come i brani famosi. Con le dovute proporzioni: brani di diffusione nazionale o internazionale, ovviamente, renderanno molto di più dei nostri brani, ma anche i grandi compositori hanno cominciato da piccoli risultati. Mai scoraggiarsi!!

Bisogna, quindi, unire la voglia di mettersi in gioco e di offrire al mondo qualcosa di noi, stimolati dall'ambizione personale, da una giusta dose di vanità, da un po' di faccia tosta e, anche, da un piccolo stimolo economico rappresentato dalla possibilità di guadagnare anche due soldini di diritti sull'esecuzione dei nostri brani, che non fa mai male...

## NUOVO IMAIE, PUBBLICATO IL DECRETO

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha firmato il decreto legge 30 aprile 2010, n.64, "Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30-4-2010. Il decreto contiene, tra l'altro, disposizioni per il riordino del settore lirico-sinfonico, e, all'art. 7, disposizioni sull'Imaie, l'ente mutualistico degli artisti, interpreti ed esecutori.

"Il nuovo Imaie - secondo l'art. 7 - opera sotto la vigilanza congiunta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ne approvano lo statuto e ogni successiva modificazione, il regolamento elettorale e di attuazione dell'articolo 7 della legge n. 93 del 1992, assicurando che l'assetto organizzativo sia tale da garantire efficaci forme di tutela dei diritti degli artisti interpreti esecutori. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nomina il presidente del collegio dei revisori, il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero dell'economia e delle finanze nominano un componente ciascuno del collegio".

## ACCORDO PER LA RACCOLTA DEI DIRITTI CONNESSI DISCOGRAFICI

SIAE e SCF annunciano la firma di un accordo di collaborazione, valido fino al 2012, per la gestione delle attività di raccolta dei diritti connessi discografici, limitatamente all'area delle utilizzazioni di pubblica diffusione di musica registrata. In virtù di tale accordo, SCF conferisce a SIAE l'incarico in esclusiva di riscuotere, presso discoteche, discobar e locali analoghi, i compensi per i diritti spettanti ad artisti e produttori, riferiti alla diffusione di musica registrata nell'ambito di intrattenimenti. Tale mandato si affianca a quello che l'AFI, per conto dei produttori associati, aveva già dall'inizio dell'anno conferito alla SIAE per l'intero comparto dei diritti connessi e che, in ragione di accordi tra le parti interessate, avrà compatibilità con il mandato della SCF. Nel 2010 infatti SCF continuerà, per contro, a riscuotere direttamente i compensi relativi ai diritti connessi discografici spettanti a tutti i produttori discografici, inclusi quelli associati ad AFI, per la musica d'ambiente diffusa nei pubblici esercizi, alberghi ed esercizi commerciali. L'accordo supera così le polemiche da parte degli utilizzatori nell'ambito della gestione dei diritti connessi e dà una risposta concreta alla richiesta di chiarezza nel settore della raccolta dei compensi spettanti ai produttori discografici globalmente considerati. "Siamo molto soddisfatti dell'intesa raggiunta oggi con SIAE, protagonista insieme a noi di un accordo che guarda al futuro, verso la creazione di una struttura di collaborazione condivisa, finalizzata all'ottimizzazione dei processi di raccolta", commenta Gianluigi Chiodaroli, Presidente di SCF Consorzio Fonografici. "Un'intesa dalla forte valenza politica che conferma l'impegno di SIAE e SCF nel 'fare sistema' per promuovere l'affermazione di tutti i diritti, nel rispetto e nella valorizzazione dei soggetti titolari, dagli autori ed editori, agli artisti e produttori discografici. Un'alleanza che ci vede uniti da un comune denominatore: educare alla legalità, far crescere nelle imprese utilizzatrici di musica la cultura del rispetto e dei diritti". "La SIAE ha accolto con piacere il mandato ricevuto da SCF - aggiunge il Presidente della SIAE Giorgio Assumma - consapevole che il proprio ruolo istituzionale, svolto da decenni a tutela del diritto d'autore, rappresenta garanzia di correttezza, professionalità ed esperienza tali da porsi quale sportello di sicura e indubbia trasparenza nel rapporto tra utilizzatori e titolari dei diritti connessi".

## NEL PORTALE SIAE I DUPLICATI DELLE CERTIFICAZIONI FISCALI

La SIAE avvisa che dal 29 marzo 2010 - accedendo al Portale Associati e tramite l'apposita funzione online - i diretti interessati possono richiedere e ricevere direttamente nella propria casella di posta elettronica un duplicato delle certificazioni fiscali relative ai proventi per diritto d'autore percepiti nel 2009, già regolarmente inviate per corrispondenza al domicilio.

## AIUTA L'ACEP A TUTELARTI

L'invio di questo Notiziario è reso possibile grazie all'impegno e al contributo volontario degli associati più sensibili. Iscriviti gratuitamente all'associazione ACEP compilando il "form" che troverai alla pagina <http://www.assoacep.com/modulo.html> e inviandolo via web, per e-mail, per posta o per fax ai sotto citati recapiti.

Ogni attività associativa comporta costi in termini di tempo e di denaro: pertanto ti saremo grati se vorrai contribuire alla tutela dei tuoi stessi diritti, versando una modica quota associativa facoltativa sul c/c postale n° 16.36.54.70 intestato ad Associazione ACEP - Rimini.

Potrai così usufruire dei servizi descritti alla pagina <http://www.assoacep.com/adesioni.html> e contribuire alla realizzazione di future iniziative utili, oltre all'invio di questo Notiziario.

Per ogni esigenza o richiesta di informazioni puoi rivolgerti ai recapiti sotto indicati, corrispondenti alla sede sociale, oppure contattare i singoli componenti degli Organi associativi dell'ACEP, residenti nella zona d'Italia a te più vicina (vedi il sito web, alla pagina <http://www.assoacep.com/org.html>).

Cordiali saluti e buon lavoro.

### Il Consiglio direttivo dell'Associazione ACEP (Autori Compositori e Piccoli Editori)

Via Flaminia, 185 / B - Casella Postale Rimini Nove - 47900 RIMINI

Tel. 0541 307371 - Fax 0541 630064

[www.assoacep.com](http://www.assoacep.com) - [info@assoacep.com](mailto:info@assoacep.com)

Per sostenerci ed interagire con noi, entra a far parte della nostra community su **Facebook**.  
E se vuoi ricevere notizie ed aggiornamenti sulla nostra attività, seguici anche su **Twitter**.  
Ci trovi a questi link:



[facebook](#)



[twitter](#)

#### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

L'ACEP, quale associazione senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 24, lettera h), del D. Lgs. 196/03, informa che:

- 1) la propria Mailing List non contiene altri dati se non gli indirizzi e-mail dei destinatari e, in taluni casi, anche nome e cognome della persona o denominazione dell'ente;
- 2) gli indirizzi e-mail presenti nella propria Mailing List sono stati acquisiti in seguito a richiesta da parte degli stessi destinatari, oppure per precedenti contatti con l'associazione, oppure per comunicazione pervenuta da nostri associati, avendo ritenuto i destinatari potenzialmente interessati agli argomenti trattati nel Notiziario ACEP;
- 3) la modalità del trattamento dei dati è informatica, mentre l'unica finalità è l'invio del Notiziario informativo dell'ACEP, come prevede l'art. 2, comma 2, lettera f) del suo Statuto;
- 4) il titolare del trattamento dei dati è l'associazione ACEP, con sede in via Flaminia 185/B a Rimini, Codice Fiscale 91038530407, tel. 0541 307371, fax 0541 630064;
- 5) il responsabile del trattamento dei dati è Vincenzo Barbalarga, quale attuale presidente pro-tempore dell'ACEP;
- 6) i dati raccolti nella Mailing List dell'ACEP non saranno mai comunicati a terzi;
- 7) il destinatario potrà sempre esercitare i diritti previsti dall'art. 7, comma 3, del citato D.Lgs. 196/03 ed in particolare potrà ottenere la cancellazione dei dati, oppure l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, ecc.